





Ortori: «Alle spiagge ormai di pubblico restano solo i costi»

«SAREBBE interessante sapere quanti soldi. pubblici, sono stati spesi nel corso dei decenni per preservare, oltre al litorale, importanti aziende private, quali sono gli stabilimenti balneari». A dirlo è il consigliere comunale di Articolo Primo, Simone Ortori, che entra così nel merito dell'incontro che c'è stato martedì fra l'assessore regionale Federica Fratoni e i balneari sul problema dell'erosione lungo il litorale massese. «Le spiagge di pubblico, ormai, hanno solo i costi. Un aumento del canone demaniale, all'interno di un dispositivo di aste pubbliche, sarebbe doveroso anche per poter destinare nuove risorse alle indennità di disoccupazione dei lavoratori stagionali e per poter sgravare gli enti pubblici da una parte dei costi dei lavori anti erosione».

